

La VĚLLAZĚRIA di Casalvecchio di Puglia

Arrivare nel paese arbëresh di Casalvecchio di Puglia (FG) è stata una piacevolissima sorpresa: camminare per le sue stradine e i vicoletti è stato come cogliere quella stessa familiarità che ci trasmettono i nostri paesi molisani di tradizione arbëreshe.



La prima sensazione è stata quella di vedere una intera comunità in fermento per l'organizzazione degli eventi della tre giorni più importante per Casalvecchio. L'accoglienza è stata squisita ed è stato bello incontrare prima di tutti un folto gruppo di casalvecchiesi che hanno frequentato il corso di Lingua e

Cultura arbëreshe organizzato dal'Associazione Rivista Kamastra e che ancora ne ricordano con entusiasmo l'interesse che in loro ha suscitato.



Gruppo di Casalvecchio, allievi del corso di lingua e cultura Arbëreshe organizzato da Kamastra.

In questi giorni, e precisamente dal 5 al 7 Agosto, a Casalvecchio si celebra la *Vëllazëria*, la Festa della Fratellanza, un intenso incontro fra comunità arbëreshë con momenti conviviali, canti, danze, poesia e altre attività di scambio culturale con lo scopo di valorizzare le radici



storiche e l'identità culturale di appartenenza.

Nei vari punti strategici di Casalvecchio il fermento si palpa con mano: nella carinissima piazza Libertà si scorge subito la bellissima panchina da poco apposta per ricordare appunto la

fratellanza e il ponte tra le due sponde dell'Adriatico, l'Italia e l'Albania, con la scritta ben visibile *Dj brigje, një kulturë* (due sponde, una cultura).

Qui sono poi stati esposti, all'interno di originali contenitori, dei libri che resteranno a disposizione della comunità fino a tutto settembre.

Percorrendo le accoglienti stradine del centro storico, non si potevano non ascoltare suoni e note, che diventavano sempre più vicini, di chitarre e chitarrine, tamburelli e tamburi, pronti ad esibirsi tra la recita di una poesia in

arbëreshe e una in lingua locale dei paesi limitrofi. Il tutto in un luogo





significativo che ha come sfondo un murales che descrive con il disegno di un albero e delle sue radici la diaspora del popolo albanese che, a seguito dell'invasione turca e al disfacimento dell'Impero bizantino e dei Principati albanesi, si è disperso poi

nei vari territori (Arberia, Kosova, Macedonia del Nord, Montenegro).

Coinvolgente il gruppo Èthnos di Lucera, di cui qui si riporta il video, con la sua danza franco-provenzale propria delle minoranze presenti in alcune zone della Puglia dalla fine del 200 e l'inizio del 400 a causa dell'emigrazione di una comunità che parlava il gallo-romanzo.



La festa della Fratellanza (*Vëllazëria*) va avanti per tre intensi giorni tra visite guidate dei centri limitrofi più significativi, laboratori di creazione della bambola quaresimale arbëreshe (*kreshmesha*), concerti di gruppi arbëreshë e

momenti religiosi con la presentazione del rito greco-bizantino, non dimenticando naturalmente i momenti conviviali che contribuiscono a mantenere unita una comunità che già collabora attivamente per la buona riuscita degli eventi.



Il Sindaco di Casalvecchio di Puglia, Noè Andreano

Rossella De Rosa

Video e foto di Rossella De Rosa